

IN PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI
2021



STATE SALDI

La seconda Lettera ai Tessalonicesi

Introduzione: Iniziamo questo momento di preghiera sapendo che saremo davanti a Gesù Eucaristia, presente per noi. Ci lasceremo accompagnare dal brano di San Paolo della II^a Lettera alla Comunità di Tessalonica, per scoprire come possiamo restare saldi nella fede se restiamo in Lui che è la nostra forza e la nostra gioia. Cerchiamo, attraverso la preghiera del cuore, di entrare in dialogo con Gesù, mettendoci alla sua scuola di Verità, scoprendo come il pregare e il vivere insieme ai nostri fratelli l'Eucaristia, ci permetta di essere comunità che sa accompagnare gli altri alla santificazione.

Canto d'esposizione

Preghiera di adorazione

Guida: *Cerchiamo in un attimo di silenzio di fare uscire dal nostro cuore tutte le preoccupazioni che ci disturbano e affidiamole a lui. Adesso il Signore desidera incontrarci, così come siamo. Lasciamoci raggiungere da lui perché nella preghiera comune possa suscitare nel nostro cuore la sua volontà, il suo desiderio di vita per ognuno di noi.*

Signore Gesù, ti affidiamo le nostre preoccupazioni più profonde, le nostre fragilità, i nostri egoismi. Fa' che impariamo ad ascoltare
la Tua Parola di Vita, perché possa entrare nel nostro cuore,

per trasformarci e trasformare la nostra comunità
in un luogo di speranza e di dialogo. Resta con noi Signore,
soprattutto quando la tristezza e la delusione
rischiano di abbatterci,
perché possa splendere sempre la tua Luce
e possiamo rialzarci insieme ai nostri fratelli e sorelle
e camminare verso la via che tu hai pensato per noi. Amen.

Breve tempo di silenzio per l'adorazione personale

GESÙ VERITÀ

Guida: *Mettiamoci in ascolto del nostro padre San Paolo*

Dalla II lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (2 Ts 2, 13-17)

PREGHIAMO CANTANDO:

C. Padre, tu hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio unigenito.

T. Laudate omnes gentes, laudate Dominum. Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

C. Signore Gesù, tu ci hai amati sino alla fine.

T. Laudate omnes gentes...

C. Spirito Amore, tu sei dono del Padre e del Figlio.

T. Laudate omnes gentes...

GESÙ VIA

Da "La santità e la vita interiore" (1962)

Voi sapete che il Papa ha messo sotto la protezione di san Giuseppe la celebrazione di questo Concilio [Ecumenico Vaticano II], che è destinato a portare un gran bene alla Chiesa e alla stessa umanità. San Giuseppe infatti [è] protettore della Chiesa universale. Vedete quale gloria ne viene a san Giuseppe e ne viene al discepolo.

Ecco, poteva il Papa dire: san Pietro, uno degli apostoli o uno dei grandi pontefici di cui la storia ecclesiastica parla abbondantemente. No. [Ha] preso colui che non era né sacerdote né vescovo, né aveva qualche grado di distinzione; non era un dottore della legge antica: supponiamo tra i dottori della legge, quelli che formavano il gruppo in Gerusalemme e discutevano là; per esempio: come quando Gesù a dodici anni si è fermato in mezzo di loro. E poi vi erano le sinagoghe nei vari paesi; a Nazareth c'era la sinagoga. E Gesù, voi <lo> ricordate che, quando iniziò il suo ministero pubblico, nel primo anno si recò anche a Nazareth, perché il suo ministero l'aveva incominciato <in Galilea, cioè> in Giudea, ora veniva in Galilea e si recò pure nel suo paesello. Oh, Giuseppe non era fra i dottori della sinagoga.

Il che significa che il Signore guarda ciò che c'è dentro, non ciò che c'è esteriormente. Perché, supponete, il Signore ha dato agli apostoli e i sacerdoti il potere di assolvere i peccati. Ma non è per vantaggio suo il sacerdote che assolve dei peccati, è per il vantaggio degli altri. Quindi il ministero sacerdotale è per vantaggio degli altri.

Quello che invece forma la gloria, la santità, è quello che è lo spirito interiore. Il ministero, il potere sacerdotale sono in utilitatem aliorum, a vantaggio degli altri, spiega bene san Paolo. Ma la santità è altra cosa, la quale può esser posseduta da una donna, come Maria, da un uomo, come Giuseppe. [...]

Oh, allora che cosa ci vuole per la santità? Non guardare l'esterno, ma guardare l'interno. È il secondo punto della coroncina a san Giuseppe. Egli tutto per la vita interiore, egli il primo santo dopo la Vergine, la quale era di vita interiore al sommo, “Maria conservabat omnia verba haec conferens in corde suo”, “Maria raccoglieva tutto quel che si diceva di Gesù e lo meditava nel suo cuore”. E Giuseppe ancor più taciturno, il santo del silenzio: tutto udiva, tutto riteneva, tutto meditava, cresceva il suo lavoro, meglio la sua vita interiore. Ed eccolo: non rivestito di paludamenti, di piviale, in cielo, non ha la mitra, ma è lassù: Gesù, il santo, alla destra del Padre; davanti la Vergine; accanto san Giuseppe

Silenzio per la riflessione

Canto

GESÙ VITA

Guida: *Paolo nelle sue lettere allarga sempre lo sguardo e coinvolge ogni persona incontrata sulla sua strada. La nostra preghiera ora segue le sue orme e diventi inclusiva delle necessità dei fratelli e delle sorelle.*

*Signore Gesù, offerta libera per la salvezza di ogni uomo, consegnato nel silenzio e voce che ancora risuona nella Chiesa, con te supplichiamo il Padre: **Manda, Signore, apostoli santi nella tua Chiesa.***

- *Preghiere di intercessione spontanee*

Guida: *Concludiamo con la Preghiera per le vocazioni 2021*

Ti lodiamo Dio, Padre buono,
perché hai voluto la vita dell'uno legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine hai depositato in noi
questo anelito alla comunione e alla condivisione:

ci hai fatti per Te e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!

Ti lodiamo Dio, Signore Gesù Cristo,
unico nostro Maestro, per esserti fatto figlio dell'uomo.

Ravviva in noi la consapevolezza
di essere in Te un popolo di figlie e figli,
voluto, amato e scelto per annunciare
la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio, Spirito Santo,
datore di vita, perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività.

Nella complessità di questo tempo
rendici pietre vive, costruttori di comunità,
di quel regno di santità e di bellezza dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia che solo Tu puoi comporre. Amen.

Benedizione Eucaristica - Canto finale